Belprato

Paese delle Case Dipinte

Gli Artisti che hanno lasciato il loro contributo

Zona Blu – Via Provinciale tra il n.23 ed il parco giochi







STRISCIA DEL TEMPO

La facciata laterale dell'ex scuola elementare di Belprato è stato il primo esperimento di decorazione delle case di Belprato. All'inizio doveva essere solo un abbellimento di un edificio bianco, per dare vitalità alla sede della neo nata associazione e per dare l'occasione ai ragazzi del paese di partecipare alla nascita di qualcosa di nuovo. Nato nel 2013 con il tema dell'albero (ne rimane un tratto a sinistra volutamente lasciato come ricordo) nel 2024 è stato ripreso con un nuovo tema, quello del tempo, questa volta dalle mani di più artisti partecipanti alla rassegna Belprato Paese delle Case Dipinte: Marino Gabusi, Elena Quaresmini, Paola Mori e Roberto Baruelli. Schede degli artisti nelle zone Bianca, Marrone, Rossa.

La parte ad opera di **Elena Quaresmini** e **Marino Gabusi** si intitola *frammenti del tempo*. In questo riquadro a due mani gli artisti hanno voluto rappresentare il tempo nelle sue diverse accezioni: la contemplazione del tempo, Paolo il tempo che si può avvicinare ed allontanare, che a volte è lento e ha bisogno di spinte affinché passi più velocemente, il tempo che ti rincorre e non fa rallentare, il tempo a cui si può chiedere una mano nella speranza di avere tempo a sufficienza, il tempo che sfugge e si frammenta in mille pezzi. Tutte interpretazioni collegate idealmente da un filo rosso, come il filo di Arianna. **Paola Mori** si ispira alla frase "la scelta di un giovane dipende dalla sua inclinazione, ma anche dalla fortuna di incontrare un

grande maestro" (da *La Clessidra della vita di R.L.Montalcini).* E così il suo dipinto non vuole semplicemente rappresentare uno strumento di misurazione del tempo, ma va a onorare l'edificio su cui si colloca, che un tempo era la scuola del paese, sottolineando l'importanza della crescita formativa. Ed ecco che scienza e sapere, passato e futuro appaino nei due bulbi della clessidra all'interno della quale scorrono i granelli di sabbia del tempo. Ogni granello è un istante, un momento di vita, che serve a costruire ciò che siamo. Non poteva mancare un richiamo da parte di **Roberto Baruelli** al film *Tempi moderni* ed alla famosa scena in cui Charlie Chaplin si arrrampica tra le ruote dentate che nel dipinto diventano ingranaggi di un orologio, mostrando la ciclicità di tutto ciò che ci circonda. Il suo viso sorridente mostra l'inevitabilità dello scorrere del tempo, che affronta rassegnato e sereno. Nel 2025 **Paola Mori** e **Roberto Baruelli** completano a quattro mani l'ultima parte della striscia con un'unica scena che vuole rappresentare la storia del mondo e dell'umanità: immagini di un tempo remoto, gli arbori del pianeta, la figura umana che si trasforma ed entra in una immaginaria porta del tempo verso il futuro incerto, da costruire, dove il paesaggio non è ancora definito, può essere solo immaginato.









MARINO GABUSI

Nato a Belprato nel 1958, segue da piccolo la famiglia trasferitasi in Svizzera, mantenendo sempre un forte legame con il piccolo paese di origine. Il suo percorso formativo passa dal liceo Artistico di Varese, all'Accademia delle Belle Arti di Brera e lo porta all'insegnamento legato alle arti visive e tecniche in vari istituti. Dopo gli studi si dedica privatamente alla passione per la pittura e partecipa ad esposizioni personali o collettive. E' l'ideatore e Direttore Artistico del progetto "Belprato Pese delle case Dipinte", ed il suo tocco è presente un po' ovunque nel piccolo paese, a partire dai gatti neri sparsi qua e là, alle decorazioni delle facciate, ai riquadri in cui esprime con maggior libertà il suo stile personale. Sulla strada provinciale: al n. 43 ha decorato la facciata di una casa proponendo il tema delle quattro stagioni in maniera fantasiosa e giocosa, sfruttando gli elementi della parete e inglobandoli nella rappresentazione. Così la porta diventa il tronco di un grande albero magico e la finestra un sole lampeggiante. Sua anche la meridiana sulla fiancata della chiesa parrocchiale, ricostruita grazie ai calcoli di Fabio Turrina, ed arricchita dalle rappresentazioni di S.Pietro (primo patrono "associato d'ufficio quando la chiesa non ne aveva ancora uno") e S.Antonio Abate (a cui la chiesa è stata poi dedicata) ed il dipinto sul retro della cappella del cimitero, che accoglie chi arriva da Livemmo.



LUCA GHIDINELLI

Residente con la famiglia a Vestone, è nato nel 1973 sotto il segno del sagittario. Dopo le scuole dell'obbligo ha frequentato a Brescia l'istituto "Fortuny" con indirizzo di stilista di moda. Nel corso degli anni la sua passione per il disegno l'ha portato a sperimentare ed approfondire la tecnica del chiaro-scuro prima con la matita e poi con la penna biro. Ha realizzato corsi di disegno in collaborazione con le biblioteche della Val Sabbia. Dal 2003 lavora in proprio in ambito artigianale artistico. Amante della montagna, dedica il suo murales a Belprato proprio ad essa, unendola ad un altro suo amore, quello per il corpo degli Alpini. La forza di questi due soggetti si sprigiona nel suo dipinto su via Provinciale attraverso il potente impatto emotivo del gioco di colori ed ombre. Sempre nel 2023 decora, ispirandosi a Gaudì, il soffitto dell'ingresso della casa di Marino a Belprato (zona bianca).

PATRIZIA BARTOLI



E' nata a Salò e vive a Gargnano (BS), diplomata all'Istituto Alberghiero, fin dall'infanzia ha dimostrato di avere il dono di una grande espressività. I suoi interessi spaziano dalla fotografia, alla poesia ed al disegno. Negli ultimi anni ha approfondito la tecnica dell'acquerello attraverso la fusione dei colori e la ricerca della trasparenza tipica di questo genere di rappresentazione. Ha frequentato stage con noti maestri, quali Adriana Buggino, Erwin Kastner, Giuliano Boscaini, Viktoria Prischedko, Julia Barminova. Da questi corsi ha poi elaborato un proprio stile rielaborando le tecniche con la sua personalità pittorica. Espone dal 2006 partecipando a mostre collettive e individuali. Nel murales lasciato a Belprato nel 2022 si fa ispirare dalla pianta d'ulivo che l'Artista vede come una scultura vivente: un albero forte, dal tronco spesso sofferto, che si lascia modellare dal vento ma sempre mantenendo il proprio carattere.

ALESSANDRO ALGHISI



Artista bresciano che solitamente preferisce lasciarsi ispirare principalmente dalla figura umana dal vero. Negli acquerelli di Alghisi l'emozione è data dal tratto, dalla realtà del soggetto in un continuo studio sul ritmo , la simmetria e l'equilibrio dei volumi. Anche nei soggetti non antropomorfi è la linea che con armonia definisce gli spazi e restituisce ciò che l'artista vede, sente, respira del vero. Come nel riquadro su via provinciale a Belprato, dove è il tratto, la linea sinuosa, che riempie il vuoto, portando con sé la sensazione che l'artista prova nel rappresentare un semplice elemento naturale carico di espressività e forza.

MAGDA CHIARELLI



Nata a Milano e cresciuta in Emilia Romagna, ha iniziato a dipingere da bambina grazie agli insegnamenti ricevuti in famiglia. Ha poi continuato frequentando botteghe di maestri artisti e scuole di teatro. Gli studi letterari e all'Accademia di Brera le hanno poi permesso di sviluppare una nuova ricerca su colore e pittura, oltre che ad avvicinarsi al mondo delle performance, delle installazioni e della visual art. Interessata a sperimentare nuovi materiali e a mettersi alla prova per rendere il suo lavoro sempre più significativo, dal 2017 inizia la PhotoPaintingFusion, nella quale una foto ed un dipinto creato ad hoc si fondono. Ha partecipato a mostre a New York, Minneapolis, Osaka, Berlino, Parigi, Lispona e in diverse località italiane.

YLDO SOLDATI



Nato a Sonvico, nel Canton Ticino, nel 1955, lì risiede e lavora. La sua espressione artistica ha toccato varie attività, quali musicista e cameraman e da più di un decennio ha fondato il gruppo Colorarte, dove il suo potenziale creativo, soprattutto pittorico, ha potuto trovare libero sfogo. Nella rappresentazione spazia da una pittura paesaggistica iperrealista all'astratto, sperimentando diverse tecniche pittoriche. Presente a Belprato nel 2013-2014 e 2015. Su via Provinciale rappresenta la chiesetta di Barbaine, gioiello arroccato tra Belprato e Livemmo.

ANGELA CERQUI



Nata a Brescia nel 1964, insegnante della scuola dell'infanzia in pensione, ha da sempre una passione artigianale e artistica che ha trasmesso anche alla figlia Alessia. Lavora con la creta e sperimenta varie tecniche per creare oggetti ed utensili legati ai lavori di un tempo. Anche il suo lavoro pittorico è legato alla rappresentazione degli antichi mestieri, convinta che le radici del futuro siano nel nostro passato. Ha eseguito diversi dipinti a Belprato nelle varie edizioni de "Belprato Paese delle Case Dipinte". In zona Blu ha aggiunto ai lati del dipinto di Yldo Soldati due immagini di santi tratte dagli affreschi che si trovano all'interno della chiesetta, dando al dipinto originario una maggiore contestualizzazione.

EUGENIO BUSI



Nato a Botticino nel '51 col tempo la pittura per lui diventa da semplice hobby a una vera professione. A 19 anni partecipa al primo concorso e nel 1973 vince la medaglia d'argento al premio di pittura "Abbazia di Leno". Ama dipingere all'aperto e ha contatti con pittori bresciani come Dolci Garosio, Mutti, Fiessi, da cui coglie le valenze espressive e con cui partecipa alle sue prime mostre collettive per arrivare nel '74 alla sua prima mostra personale a Verona. A Belprato una magnifica ed espressiva rappresentazione del piccolo borgo sulla Strada Provinciale.

ALESSANDRA TURELLI



Nasce a Brescia nel 1969 e dopo aver conseguito il diploma di Maestro d'Arte a Gargnano, si specializza come ceramista ispirandosi a tecniche moderne di impressionismo paesaggista e tecniche orientali, con sfondi laccati e smalti a rilievo. Ama dipingere con colori ad olio, gesso acrilico e dorature soggetti naturalistici legati ad un attento studio dell'acqua. Tra le sue opere bellissime figure femminili dagli sguardi sognanti. A Belprato realizza due opere, la prima in collaborazione con Flavia Cappa sotto la galleria di via Garosio, la seconda in autonomia su via Provinciale ispirandosi al tradizionale gioco "della Bala" che a Belprato viene ancora giocato.

GIOVANNI MASUNO





Nato e cresciuto a Brescia ora lavora sulle colline del Lago di Garda. Ha frequentato la LA.BA di Brescia e si è diplomato in modellazione e Scultura, nonché in disegno e pittura presso la scuola Arti e Mestieri Ricchino di Rovato. L'incontro col maestro austriaco Erwin Kastner lo spinge ad approfondire la tecnica dell'acquerello ed evolve in una continua ricerca di espressioni artistiche "emozionali". Nel 2015 diventa allievo dello scultore Mario Pavesi, tra i più grandi scultori contemporanei. Si segnala nel panorama nazionale per la capacità di approfondire culturalmente e storicamente cicli di difficile approccio. Appare nelle prime pagine del "Catalogo d'Arte Moderna Giorgio Mondadori". Le sue opere sono presenti in collezioni private ed estere.

FRANCESCA BOZZOLI



Residente a Presegno diplomata al liceo artistico Olivieri di Sarezzo ha poi frequentato la scuola Internazionale di Comics di Brescia laureandosi in Graphic Design e Multimedia al LABA di Brescia nel 2021. Dal 2015 al 2019 è stata fondatrice e curatrice di una collana di fumetti autoprodotti (1/9 Comics). Ha organizzato un corso di fumetto per la scuola montessoriana di Vobarno. Nel 2024 a Belprato, è impegnata nella decorazione di un'intera parete utilizzando uno stile simbolista, che non vuole rappresentare il reale ma è volto a far riflettere, a far emergere l'invisibile, l'essenziale. Ed ecco che si crea un mondo immaginario, da cui emergono i P*ilastri della creazione.* La tigre che avvolge la terra tra le sue zampe è un simbolo potente, mentre l'uomo, distolto dalla realtà cerca di afferrare la luna. Una metafora del modo attuale, in cui l'uomo è cieco alla bellezza ed alla fragilità del pianeta ed abbandona ciò che è essenziale per inseguire la ricchezza materiale. L'animale rappresenta invece la forza primordiale e la sopravvivenza di una terra in declino. L'opera si ispira al primitivismo tribale, ma con tocchi di colore vivace che rendono omaggio all'espressionismo astratto e surreale.

CHIARA TADINI





Nata Brescia nel 1987, è diplomata come Maestro d'Arte a Mantova. Inizialmente decoratrice, si sposa e trasferisce in Valle Sabbia, dove oggi si occupa dei sui 5 figli, ma continua la sua evoluzione creativa facendosi guidare dalla natura, sua musa ispiratrice nelle opere pittoriche e scultoree. Sulla strada Provinciale, sull'abitazione di fronte alla fontana, nel 2021 un contemporaneo murales dal messaggio inconfondibile e incoraggiante. Nel 2020 invece omaggia il famoso artista internazionale Khristo, attraverso un'opera di land art, la "vestizione" degli alberi che lungo via Pineta portano alla ex scuola del paese. Un'opera che, come ogni installazione di land art, si trasforma con la natura con cui si accompagna, fino ad essere col tempo assorbita da essa.



GIACINTA BETTINSOLI

Il riquadro al n.23 di via Provinciale è una delle prime opere realizzate sulle case di Belprato, ma ancora illumina con la forza dei colori trasmettendo serenità. Si tratta di una vivace rappresentazione dell'Artista Giacinta Bettinsoli, vestonese di origini valtrumpline. L'Artista ha recentemente firmato le illustrazioni del libro "Potresti essere tu" scritto dalla figlia Viviana Laffranchi.



CARLA FREDDI

Nata nel 1963 a Comero sviluppa fin dalla giovinezza una forte sensibilità per l'arte e le tematiche sociali. Negli anni '80 vive e lavora a Londra, dove sviluppa la sua personalità a contatto di un mondo giovane ed artistico in continuo divenire. Dopo un periodo in cui lavora nell'azienda di famiglia trova lo sbocco per liberare la sua vena artistica e lasciarsi assecondare dalla sua sensibilità, riprendendo a raccontare le sue esperienze e la bellezza della vita con la forza dei colori. Colori che sono la sostanza dell'originale opera collocata sul lavatoio sulla strada Provinciale al centro del Paese.